CAMERA DEI DEPUTATI N. 983-A

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE)

(RELATORE **DI GIANNANTONIO**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(MEDICI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DELLE FINANZE
(VALSECCHI)

E COL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE
(BOZZI)

nella seduta del 19 ottobre 1972

—

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sui trasporti aerei tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Stati Uniti d'America, concluso a Roma il 22 giugno 1970

Presentata alla Presidenza il 24 gennaio 1973

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Questo importante accordo aereo tra Italia e Stati Uniti d'America è il risultato di un lungo e laborioso negoziato che ha impegnato le nostre Autorità politiche e diplomatiche per circa un decennio, ossia da molto prima che il nostro Governo arrivasse alla formale denuncia nel 1966 del vecchio accordo concluso nel 1948.

Con il nuovo accordo firmato a Roma il 22 giugno 1970 sono state eliminate le sopravvivenze del vecchio clima post-bellico nel quale fu stipulata la precedente regolamentazione dei rapporti aerei bilaterali.

Questi ora hanno assunto un equilibrio più giusto e corrispondente al grado di collaborazione amichevole caratterizzante le relazioni italo-statunitensi.

La nostra Compagnia di bandiera vede aumentare enormemente le sue possibilità operative. Dai tre scali originari siamo passati ad un numero più che raddoppiato di scali comprendenti New York, Boston, Detroit,

Philadelphia, Washington, Chicago, e in California Los Angeles o San Francisco.

Insomma, sia il numero degli scali che la loro importanza commerciale pongono l'Alitalia in posizione di particolare favore rispetto alle altre Compagnie di bandiera europee nelle loro relazioni aeree con gli Stati Uniti.

È stato finalmente possibile per l'Alitalia realizzare i suoi collegamenti aerei anche con la capitale degli Stati Uniti che, dopo il collegamento effettuato con Mosca, era l'unico mancante sulla rete che unisce Roma alle capitali dei più importanti paesi del mondo.

Fatto di particolare interesse non più soltanto economico è che i nuovi scali consentono collegamenti diretti con tutte le maggiori comunità italiane negli Stati Uniti.

La parte tecnica dell'accordo corrisponde agli schemi correnti.

Nel raccomandare l'approvazione del disegno di legge di ratifica dobbiamo dire, da ultimo, che la definizione dei rapporti aeronautici complessivi con gli Stati Uniti ha anche positivamente influenzato la soluzione di altri importanti problemi che interessano i collegamenti col Nord America e, in particolare, quello della recente acquisizione alla nostra Compagnia di bandiera dello scalo canadese di Toronto.

DI GIANNANTONIO, *Relatore.*

DISEGNO DI LEGGE
DEL MINISTERO

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo sui trasporti aerei tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo degli Stati Uniti d'America concluso a Roma il 22 giugno 1970.

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo 15 dell'Accordo stesso.

TESTO
DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

Identico.

ART. 2.

Identico.